

## Alluvione 2011, cantieri aperti per la ricostruzione della briglia sullo Scrivia

di **Redazione**

12 Luglio 2013 - 16:04



**Genova.** Cantieri aperti per la ricostruzione della briglia sullo Scrivia che il fiume aveva demolito nella drammatica alluvione del 4-5 novembre 2011, quando la piena divorò anche trentacinque metri di carreggiata della provinciale 226 della Valle Scrivia, qualche centinaio di metri a monte di Savignone. La Provincia di Genova finanzia l'opera con 510.000 euro e i lavori appena avviati si dovrebbero concludere, secondo le previsioni, prima della stagione più critica per le piogge. L'intervento rinforza e rimodella la struttura precedente: alla base con sottomurazioni di grossi massi, ciascuno fra le 3 e le 7 tonnellate, inglobati nel calcestruzzo, poi con una fitta serie di pali in ferro ancorati al letto del corso d'acqua sul lato a valle della briglia, ulteriormente consolidato da un muro in cemento armato.

La struttura, lunga complessivamente 45 metri e protetta, sia a monte che a valle, da scogliere, sarà ribassata nella parte centrale di due metri rispetto alla briglia precedente, attraverso la realizzazione

sulla sommità di un'apertura lunga trenta metri per meglio consentire il deflusso delle piene, come prescritto dal piano di bacino. "Dopo la ricostruzione della strada provinciale, già completamente riaperta un mese dopo l'alluvione - dice il commissario della Provincia, Piero Fossati - iniziamo quella della briglia fluviale. Anche in una fase finanziaria durissima come questa abbiamo fatto ogni sforzo per trovare le risorse necessarie perché il rifacimento della briglia era assolutamente indispensabile.

La demolizione nell'alluvione del 2011 della struttura precedente, che risaliva al 1880 ed era stata realizzata per una derivazione d'acqua a una filanda, ha infatti provocato un drastico abbassamento dell'alveo dello Scrivia per diversi chilometri a monte, una situazione che senza il ripristino della briglia avrebbe potuto causare problemi molto seri sia alla viabilità, perché in questo tratto ci sono diversi ponti, sia ai sottoservizi, come il collettore fognario di vallata che corre quasi tutto lungo il corso del fiume sino al depuratore di Ronco". Il rifacimento della briglia, affidato alla direzione lavori pubblici della Provincia guidata dall'ingegner Pietro Bellina, curato dai tecnici Gianni Mangiarotti,

---

coprogettista e responsabile del procedimento, e Francesco Carleo, direttore dei lavori.